

AC, VITA TRENTINA E MONTAGNA GIOVANI

## Sul Sentiero della Pace con Frassati



### Il Parco della Pace sul monte Zugna

**N**el ricordo di Piergiorgio Frassati (4 luglio) e nel centenario dalla fine della Grande Guerra, viene proposta una **Camminata sul Sentiero della Pace** sul monte Zugna per iniziativa dell' Azione Cattolica diocesana, Vita Trentina e Montagna Giovane. L'appuntamento è sabato 7 luglio a Rovereto con questo programma.

– ore 9: ritrovo e preghiera all'**Ossario di Castel Dante** – Rovereto; arrivo al **Trincerone** e visita alle postazioni (giro ad anello di circa 1 ora); salita fino al **rifugio Monte Zugna** (m. 1616) lungo sentieri che passano tra le trincee e postazioni (circa 1 ora); sosta alla **chiesetta Regina Pacis** nel ricordo dei caduti; visita al **Parco della Pace**; arrivo alla **cima Zugna** (15min); pranzo al sacco. Al ritorno, possibile visita alla **Campana dei Caduti** di Rovereto. La partecipazione è libera, si richiedono abbigliamento e preparazione idonei. In caso di maltempo non si effettua l'escursione. Altre informazioni [www.azionecattolica-trento.it](http://www.azionecattolica-trento.it) oppure [www.vitatrentina.it](http://www.vitatrentina.it)

NEONATA COOP GESTIRA LA STRUTTURA DI IDSC

# Maso Limarò, il futuro è giovane

**S**arà la cooperativa giudicariense "Fuoco", nata lo scorso febbraio, a gestire Maso Limarò, nella suggestiva cornice ambientale a cavallo tra Giudicarie e valle dei Laghi, risalendo i tornanti di Sarche. L'antica struttura agricola, proprietà dell'Istituto Diocesano Sostentamento Clero

(IDSC), di recente ristrutturata come agriturismo, è destinata ora a nuova vita grazie all'intraprendenza di un gruppo di 11 giovani soggetti (singoli,

associazioni ed aziende) riuniti in "Fuoco" e grazie alla fiducia in loro riposta dai vertici di IDSC. Fiducia tradotta venerdì 29 giugno in un contratto d'affitto di ben 18 anni, che andrà però a regime, da un punto di vista economico, solo tra cinque anni. Il tempo necessario per provare, fin dal prossimo agosto, a far decollare idee e progetti ambiziosi: fare di Maso Limarò una struttura sì ricettiva, con la valorizzazione di prodotti locali, ma anche una sorta di esperienza pilota per incentivare e sostenere i giovani delle valli circostanti a conoscere, amare e soprattutto operare nel loro territorio.

Una sfida che ha convinto i vertici di IDSC (in particolare il presidente don Duccio Zeni e il direttore Vito Sandri), non tanto per la prospettiva economica, quanto per la valenza sociale e culturale: giovani che si mettono in gioco, non senza rischiare, per sviluppare comunità.



**Nella foto, la firma del contratto tra il presidente di IDSC don Duccio Zeni (a destra), presidente e vicepresidente della cooperativa "Fuoco", Marco Buratti e Michela Orlandi**